

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Vero

Dott. Gerardo Morano

Dott.ssa Maria Teresa Cordi

Comune di Palmi
Provincia di Reggio Calabria

Collegio dei Revisori

Verbale n. 10 del 04/04/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'organo di revisione, nelle giornate del 15 , 16, 21, 24, 28 e 30 marzo e 04 aprile 2017 ha esaminato e visto la seguente documentazione:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, del Comune di Palmi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palmi, li 04/04/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Vero

Dott. Gerardo Morano

Dott.ssa Maria Teresa Cordi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente e capitale anni 2017-2019	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	19
6. La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
7. Verifica della coerenza interna	20
8. Verifica della coerenza esterna	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	25
A) ENTRATE	25
B) SPESE.....	32
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	35
Spese di personale.....	35
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	36
Spese per acquisto beni e servizi	37
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	37
Fondo di riserva di competenza	40
Fondi per spese potenziali.....	40
Fondo di riserva di cassa.....	41
ORGANISMI PARTECIPATI	42
Riduzione compensi cda	43
Accantonamento a copertura di perdite	43
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni	45
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	46
INDEBITAMENTO	49
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	52
CONCLUSIONI	54

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Palmi nominato con delibera consiliare n 73 del 23/10/2014;
Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 15/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 13/03/2015 con delibera n. 90 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
 - m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
 - n) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
- q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);

si prende atto che non risultano allegati alla delibera di approvazione dello schema di bilancio la seguente documentazione prescritta nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1](#) al [D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h) e si raccomanda di integrare il contenuto in sede di approvazione consigliare:

- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

Inoltre l'ente non ha provveduto ha redigere:

- Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112](#) del 25/06/2008;
 - Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008;
 - Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#));
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 10/03/2017 allegato alla proposta di G.M. n.101/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha effettuato la manovra di assestamento generale di bilancio e aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso, in data 02/02/2017, al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo") in data 18/09/2015 con delibera di G.M. 162/2015, si prende atto che tale deliberazione non è stata recepita in nessun regolamento da approvare con apposito atto consigliare.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n 42 del 24/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 23 in data 20/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare e da riconoscere per € 737.260,00;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#), di seguito si riporta un l'evoluzione del triennio:

evoluzione risultato amministrazione			
	2013	2014	2015
Risultato della gestione di competenza e dei residui + il fondo cassa iniziale		7.909.513,53	8.124.635,68
- Fondo pluriennale vincolato		4.314.900,31	3.052.206,32
Risultato di amministrazione (+/-)	2.911.239,84	3.594.613,22	5.072.429,36
a) Vincolato	2.643.893,25	616.198,31	1.822.714,05
b) Per spese in conto capitale	267.346,59	195.243,82	252.948,50
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti		2.594.954,53	3.042.499,73
e) Non vincolato (+/-) *	0,00	188.216,56	-45.732,92

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'[art.188 del TUEL](#), con atto consiliare n. 51 del 30/06/2016 sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, esplicando che il disavanzo viene ripianato nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce lo stesso ..

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione ed in quello previsto nell'approvando bilancio di previsione per cui si rende necessario monitorare con attenzione dette passività al fine in corso anno di effettuare le idonee variazioni finalizzate al calibrare il fondo.

Nello specifico si prende atto che l'area 10 dell'ente ha trasmesso con nota n. 2437 del 06/02/2017 indirizzata al responsabile dell'area finanziaria la richiesta di prevedere un fondo per passività potenziali per € 250.000,00 oltre alla previsione di un fondo per transazioni di controversie per 50.000,00.

Si prende atto che nell'approvando bilancio di previsione il fondo per passività potenziali presenta una disponibilità di € 20.000,00 (cap.795) e per le transazioni sono state previste € 80.000,00, pertanto si raccomanda di monitorare con puntualità e frequenza l'andamento del contenzioso al fine di fare fronte per tempo all'eventuali passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	3.034.372,66	1.409.249,86	1.872.396,27
Di cui cassa vincolata	1.892.588,77	1.772.103,38	1.756.706,24
Anticipazioni non estinte al 31/12		0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015 (31/12/2014), sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa .

Ad oggi sono state riscontrate alcune criticità che non hanno reso possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'organo di revisione ha più volte segnato tali criticità.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	324.396,25			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.727.810,07	149.730,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.662.415,00	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.471.819,97	643.704,00	643.704,00	608.704,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	2.125.104,28	2.155.098,00	1.723.800,00	1.718.800,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.064.750,96	1.435.000,55	745.000,00	1.025.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-			
5	<i>Accensione prestiti</i>	700.000,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.347.725,00	5.136.906,00		
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	25.717.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00
	TOTALE	51.089.733,21	39.039.367,71	32.631.239,00	32.871.239,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	54.141.939,53	39.189.097,71	32.631.239,00	32.871.239,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.991.134,50	11.498.387,00	11.081.970,00	11.097.661,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	324.396,25	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	11.492.561,03	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.727.810,07	149.730,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	592.601,00	554.232,00	536.351,00	480.660,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3.347.725,00	5.136.906,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	25.717.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	54.141.939,53	39.189.097,71	32.631.239,00	32.871.239,00
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.052.206,32	149.730,00	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	54.141.939,53	39.189.097,71	32.631.239,00	32.871.239,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.052.206,32	149.730,00	-	-

L'ente non ha previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione, quest'ultimo è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussistono fattispecie riconducibili al Disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno. In sede di riaccertamento ordinario dei residui si dovrà provvedere alla ricalibrazione di del fondo pluriennale vincolato.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	149.730,00
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	149.730,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.872.396,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.378.003,80
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	604.641,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.957.098,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.497.641,36
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	496.924,16
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	19.917.918,00
	TOTALE TITOLI	33.002.226,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.874.622,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	10.385.510,80
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.994.565,52
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	554.232,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	150.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	19.917.918,00
	TOTALE TITOLI	33.002.226,32
	SALDO DI CASSA	1.872.396,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.756.706,24

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.872.396,27	1.872.396,27	1.872.363,27
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	997.635,90	7.380.367,90	8.378.003,80	8.378.003,80
2 Trasferimenti correnti	395.858,55	208.782,45	604.641,00	604.641,00
3 Entrate extratributarie	413.443,23	1.543.654,77	1.957.098,00	1.957.098,00
4 Entrate in conto capitale	480.513,67	1.017.127,69	1.497.641,36	1.497.641,36
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	-
6 Accensione prestiti		496.924,16	496.924,16	496.924,16
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		150.000,00	150.000,00	150.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	495.514,01	19.422.403,99	19.917.918,00	19.917.918,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.782.965,35	32.091.657,24	34.874.622,59	34.874.589,59
1 Spese correnti	1.693.386,60	8.692.124,20	10.385.510,80	10.385.510,80
2 Spese in conto capitale	251.230,87	1.743.334,65	1.994.565,52	1.994.565,52
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	-
4 Rimborso di prestiti		554.232,00	554.232,00	554.232,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		150.000,00	150.000,00	150.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	61.185,51	19.856.732,49	19.917.918,00	19.917.918,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.005.802,98	30.996.423,34	33.002.226,32	33.002.226,32
SALDO DI CASSA	777.162,37	1.095.233,90	1.872.396,27	1.872.363,27

3. Verifica equilibrio corrente e capitale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.052.619,00	11.618.321,00	11.578.321,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.498.387,00	11.081.970,00	11.097.661,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		630.956,92	766.161,97	901.367,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	554.232,00	536.351,00	480.660,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIOPARTE CAPITALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	149.730,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.931.924,71	1.095.000,00	1.375.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIOPARTE CAPITALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	149.730,00		
Titolo 1	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00
Titolo 2	643.704,00	643.704,00	608.704,00
Titolo 3	2.155.098,00	1.723.800,00	1.718.800,00
Titolo 4	1.435.000,55	745.000,00	1.025.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	13.637.349,55	12.363.321,00	12.603.321,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	11.498.387,00	11.081.970,00	11.097.661,00
Titolo 2	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	13.580.041,71	12.176.970,00	12.472.661,00
Differenza	57.307,84	186.351,00	130.660,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non risultano essere indicate nella nota integrativa:

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n 59 del 14/12/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità,

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 372 del 15/11/2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 52 in data 11/11/2016 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Il piano di che trattasi è allegato all'approvando bilancio di previsione.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 59 del 14/12/2016.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo

determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	149.730,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	149.730,00	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.253.817,00	9.250.817,00	9.250.817,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	643.704,00	643.704,00	608.704,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.155.098,00	1.723.800,00	1.718.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.435.000,55	745.000,00	1.025.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.498.387,00	11.081.970,00	11.097.661,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	630.957,00	766.162,00	901.368,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.867.430,00	10.315.808,00	10.196.293,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	5.383,00	6.537,00	7.690,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.076.271,71	1.088.463,00	1.367.310,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		693.647,84	959.050,00	1.039.718,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

IMU

Di seguito si riportano i dati relativi all'IMU rapportati alle previsioni iniziali dell'anno 2016

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsioni definitive 2016	2017	2018	2019
Imposta Municipale Propria	2.246.020,00	2.246.020,00	2.246.020,00	2.246.020,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.285.750,00, con una diminuzione di euro 89.207,00 rispetto alle previsioni definitive 2016 (€ 2.374.957,00) ed un aumento di euro 135.054,19 rispetto al rendiconto 2015 (€ 2.150.695,81), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è disciplinata dal regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2015 *	2017	2018	2019
ICI	78.569,39			
IMU		150.000,00	150.000,00	150.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	8.195,79	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				

ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	86.765,18	200.000,00	200.000,00	200.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		3.205,83	3.892,80	4.579,76

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (con riferimento alle sole entrate per l'evasione).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Mense scolastiche	95.000,00	105.000,00	90,48%
Mercato coperto	6.500,00	15.000,00	43,33%
Museo	5.000,00	35.254,00	14,18%
Fosse biologiche		6.000,00	0,00%
TOTALE	106.500,00	161.254,00	66,04%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Mense scolastiche	60.000,00	1.038,29	60.000,00	1.260,78	60.000,00	1.483,27
Mercato coperto	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
Museo	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Fosse biologiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	71.500,00	1.038,29	71.500,00	1.260,78	71.500,00	1.483,27

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Nella delibera della Giunta Comunale n. 99 del 10/03/2017, avente ad oggetto " Servizi Pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni ed individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2017", è errato l'importo delle entrate e contributi finalizzati ed è, pertanto, errata anche la percentuale di copertura ivi indicata. L'importo corretto delle entrate previste è pari ad € 106.500,00 e la percentuale di copertura è pari al 66,04%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali - dati indicati in bilancio:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsioni definitive 2016	2017	2018	2019
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.211.069,00	3.243.678,00	3.243.678,00	3.243.678,00

Tali dati sono conformi a quelli risultanti sul sito "Finanza Locale" del Ministero dell'Interno come da tabella seguente:

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017		
A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	488.499,31
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	2.692.338,68
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	556.277,91
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-4.939,43
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	3.243.677,17

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le seguenti tariffe con delibera G.C. n. 97 del 10/03/2017:

IMU

- Aliquota ordinaria 10,00 per mille per le unità abitative diverse dall'abitazione principale, aree fabbricabili e terreni;
- aliquota 2 per mille per l'unità immobiliare (A1-A8-A9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- aliquota standard 7,60 per mille per i fabbricati a destinazione speciale, accatastati nel gruppo "D";

Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni; Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche:

- Confermate tariffe secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 25/09/2014;

Tariffe Parcheggi:

- tariffa 1^ ora € 1,00;
- tariffa 2^ ora € 0,50;
- Buono parcheggio della durata di 6 H (8.00-14.00 e 14.00-20.00) € 2,00 ;
- Abbonamento mensile € 25,00 IVA compresa;
- Abbonamento annuale non residenti € 100,00 IVA compresa,

- Abbonamento semestrale non residenti € 50.00 IVA compresa;
- Abbonamento semestrale residenti €. 25,00 IVA compresa;
- Abbonamento annuale residenti €. 50,00 IVA compresa;

Addizionale IRPEF:

- Soglia di esenzione (Euro): 7.500
- Scaglione da 7.500 a 15.000 euro Aliquota (%): 0,72
- Scaglione da 15.000 a 28.000 euro Aliquota (%): 0,74
- Scaglione da 28.000 a 55.000 euro Aliquota (%): 0,76
- Scaglione da 55.000 a 75.000 euro Aliquota (%): 0,78
- Scaglione oltre 75.000 euro Aliquota (%): 0,80

Tariffe relative agli “Atti soggetti a trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II.” nelle seguenti misure :

- Rimborso spese forfetario per istruzione e completamento pratica, compreso trasporto a Reggio Calabria per trascrizione: € 177,47
- Tariffa relativa a certificati che comportino consultazioni e ricerche su archivi di anni precedenti: € 56,36
- Tariffa relativa a certificazioni che richiedono sopralluogo da parte di tecnici comunali e/o vigili urbani: € 56,36
- Tariffa relativa a pubblicazioni sul sito internet del comune di avvisi vari richieste da cittadini e/o istituzioni: € 22,00
- Tariffa relativa alla legalizzazione di firme su dichiarazioni liberatorie assegni bancari/postali: € 20,00

MENSA SCOLASTICA :

- Retta mensile pro-capite: € 46,00 IVA compresa;

MUSEO DELLA CULTURA

Ingresso giorni feriali e festivi:

- intero € 5,00 - IVA esente;
- ridotto € 2,00 - IVA esente - per studenti fino a 25 anni, per persone con una età maggiore di 65 anni e per componenti di gruppi organizzati.

Vengono inoltre determinate le tariffe per i seguenti servizi :

TICKET PER TRASPORTI SCOLASTICI :

- Abbonamento mensile pro-capite: per il 1° figlio € 15,00 IVA compresa
- Abbonamento mensile pro-capite : per il 2° figlio € 10,00 IVA compresa
- Abbonamento mensile pro-capite : per il 3° figlio € 5,00 VA compresa

PALESTRE COMUNALI :

- Per le Associazioni Sportive che praticano attività agonistiche annuali: per ogni ora € 5,15 IVA compresa ;
- Per l'utilizzo occasionale: per ogni ora € 10,30 IVA compresa;

CAMPI SPORTIVI :

Per l'uso occasionale :

- Diurno per ogni ora € 25,80 IVA compresa;
- Notturno per ogni ora € 51,65 IVA

compresa; Per le Società Sportive :

- Uso continuo Diurno per ogni ora € 5,15 IVA compresa;

Per l'uso dei campi con erbetta le suddette tariffe vengono maggiorate del 50% con arrotondamento agli 0,50 centesimi di Euro superiori;

LAMPADE VOTIVE AL CIMITERO:

Canone annuo per ogni lapide:

- € 25,00, compresa IVA per n.1 lampada da tre candele applicate sulla lapide;
- € 42,00, compresa IVA per n.2 lampade da tre candele applicate sulla lapide;

Per i sepolcri dei caduti in guerra si applica una riduzione del 25%;

Spese fisse:

- € 4,00 per ogni lampada quale contributo spese di allacciamento iniziale e/o mancato rinnovo dell'abbonamento entro il termine del mese di aprile dell'anno di pertinenza.

SERVIZI CIMITERO

- | | |
|---|----------|
| • Escavazione per inumazione | € 200,00 |
| • Escavazione per esumazione | € 200,00 |
| • Tumulazione in loculo | € 100,00 |
| • Traslazione | € 150,00 |
| • Tumulazione trasversale | € 150,00 |
| • Apertura e chiusura loculo | € 70,00 |
| • Tumulazione in ossario | € 50,00 |
| • Estumulazione ordinaria | € 150,00 |
| • Estumulazione salme non mineralizzate | € 250,00 |
| • Collocamento lapide | € 50,00 |
| • Chiusura feretri | € 120,00 |
| • Assistenza autopsia | € 150,00 |

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	190.000,00	190.000,00	190.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.948,96	14.509,45	17.068,94
Percentuale fondo (%)	6,288926316	7,636552632	8,983652632

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli, per come specificato in seguito, è così distinta:

- euro 89.025,52 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 84 in data 13/03/2017 la somma di euro 190.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Si prende atto che la somma destinata nella misura del 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 deve essere prevista al netto del fondo di crediti di dubbia esigibilità ovvero pari ad € 178.051,04, mentre, al contrario, nella delibera sopra citata la ripartizione è stata effettuata con riferimento alle entrate previste di € 190.000,00 ai sensi del punto 3.3 dell'Allegato 2 del D.P.C.M. 28/12/2011.

Di seguito si riporta lo schema della destinazione delle entrate da Sanzione codice della strada con l'indicazione delle rettifiche (delibera n. 84 del 13/03/2017) distribuendo le quote indicate al netto del FCDE:

			Importo indicato nella delibera n. 84 del 13/03/2017	Importo ricalcolato ai sensi del punto 3.3 dell'Allegato 2 del D.P.C.M. 28/12/2011
1	Cap.2740	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art.208 comma 4 lett.a)	€ 23.750,00 misura non inferiore a ¼ del 50%	€ 22.256,38 misura non inferiore a ¼ del 50%
2	Cap.1781	Spese acquisto beni per il Corpo di Polizia Municipale	€ 23.750,00	€ 22.256,38

		Spese per prestazioni, dotazioni e servizi Polizia Municipale (art.208 comma 4 lett.b)	misura non inferiore a ¼ del 50%	misura non inferiore a ¼ del 50%
3	Cap.2810	Manutenzione strade dell'ente (art.208 comma 4 lett. c)	€ 11.500,00	€ 10.776,65
4	Cap.1785	Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato (art.208 comma 5-bis)	€ 36.000,00	€ 33.736,11
TOTALE			€ 95.000,00	€ 89.025,52

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	363.990,39	
2016	218.671,74	
2017	255.000,00	
2018	255.000,00	
2019	255.000,00	

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si prende atto che l'ente non ha previsto l'utilizzo di dette entrate per finanziare le spese correnti.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	225.696,96	320.210,00	227.210,00	227.210,00
		2				
	2 - Segreteria generale	1	512.356,78	437.522,00	527.965,00	387.522,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	922.322,46	1.105.338,00	794.976,00	794.976,00
		2	183.371,06	101.617,00	60.463,00	29.310,00
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	89.250,00	92.000,00	117.000,00	117.000,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	960.451,81	799.278,00	776.611,00	598.039,00
		2	155.500,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	1.021.749,05	826.092,00	508.492,00	823.492,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	383.183,09	315.280,00	315.280,00	315.280,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico- amm.va eell	1	145.253,04	81.336,00	100.000,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	222.491,07	231.080,00	209.082,00	196.580,00
		2				
	Totale Missione 1		4.827.625,32	4.465.753,00	3.693.079,00	3.545.409,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	884.796,99	776.479,00	787.479,00	787.479,00
		2	21.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		905.796,99	778.479,00	789.479,00	789.479,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
		2	56.047,86	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	143.500,00	143.500,00	143.500,00	143.500,00
		2	2.626.186,02	78.000,00	78.000,00	28.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	7- Diritto allo studio	1	933.560,00	418.500,00	418.500,00	418.500,00
		2	102.000,00	50.000,00	150.000,00	200.000,00
	Totale Missione 4		3.898.293,88	741.000,00	841.000,00	841.000,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	67.300,00	53.000,00	53.000,00	50.000,00
		2			50.000,00	
	2 - Attività culturali,	1	648.327,42	540.686,00	540.686,00	540.686,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	interv sett cultura					
		2	1.602.540,71			
	Totale Missione 5		2.318.168,13	593.686,00	643.686,00	590.686,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	19.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	1.445.226,30	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		1.464.226,30	110.000,00	65.000,00	65.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	698.510,69	612.428,00	596.283,00	596.283,00
		2				
	Totale Missione 7		698.510,69	612.428,00	596.283,00	596.283,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	145.839,83	103.811,00	98.641,00	98.641,00
		2	739.366,69	870.000,55	260.000,00	630.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	330.348,00	276.000,00	276.000,00	276.000,00
		2	5.070,00			
	Totale Missione 8		1.220.624,52	1.249.811,55	634.641,00	1.004.641,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	373.256,82	344.000,00	344.000,00	344.000,00
		2	130.785,15			
	3 - Rifiuti	1	2.437.518,84	2.395.000,00	2.395.000,00	2.395.000,00
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	626.476,66	647.000,00	647.000,00	647.000,00
		2	523.633,25	20.000,00	20.000,00	10.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
		2	763.855,58			
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		4.855.526,30	3.406.000,00	3.406.000,00	3.396.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		2	1.095.902,99			
	Totale Missione 10		1.100.902,99	5.000,00	5.000,00	5.000,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	13.000,00	20.000,00	14.000,00	14.000,00
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		13.000,00	20.000,00	14.000,00	14.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	6.000,00			
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	85.633,00	37.633,00	37.633,00	37.633,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	18.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	126.500,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	52.321,00	32.472,00	32.472,00	32.472,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	31.310,00			
			975.118,00			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	23.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1				
		2	362.957,42	189.730,00		
	Totale Missione 12		1.680.839,42	390.835,00	201.105,00	201.105,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	25.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	700.000,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		725.000,00	511.924,16	365.000,00	365.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	30.187,99	58.785,00	150.000,00	150.000,00
	2 - FCDE	1				
		2		5.383,00	6.537,00	7.690,00
	3 - Altri fondi	1	744.993,00	630.957,00	766.162,00	901.368,00
	Totale Missione 20		775.180,99	695.125,00	922.699,00	1.059.058,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	592.601,00	554.232,00	536.351,00	480.660,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	Totale Missione 50		592.601,00	554.232,00	536.351,00	480.660,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	3.347.725,00	5.136.906,00		
	Totale Missione 60		3.347.725,00	5.136.906,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	25.717.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00
	Totale Missione 99		25.717.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00	19.917.918,00
	TOTALI		54.141.939,53	39.189.097,71	32.631.241,00	32.871.239,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	4.098.147,00	3.712.062,00	3.293.147,00	3.573.147,00
102	imposte e tasse a carico ente	245.800,00	237.700,00	237.700,00	237.700,00
103	acquisto beni e servizi	5.723.753,49	5.521.372,00	5.508.372,00	5.319.783,00
104	trasferimenti correnti	1.040.855,00	404.775,00	409.775,00	409.775,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	374.701,81	248.528,00	225.861,00	205.378,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	1.232.667,28	1.373.950,00	1.407.115,00	1.351.787,00
	TOTALE	12.715.924,58	11.498.387,00	11.081.970,00	11.097.570,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.714.708,46;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 52 in data 11/11/2016 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	4.315.739,45	3.712.062,00	3.293.147,00	3.573.147,00
Spese macroaggregato 103	105.235,41	50.422,00	15.422,00	15.422,00
Irap macroaggregato 102	271.500,24	232.700,00	232.700,00	232.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Censimento ISTAT	22.233,36			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.714.708,46	3.995.184,00	3.541.269,00	3.821.269,00
(-) Componenti escluse (B)	858.773,28	729.998,69	729.998,69	729.998,69
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.855.935,18	3.265.185,31	2.811.270,31	3.091.270,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 3.855.935,18 (spesa al netto dei componenti esclusi).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Si raccomanda che l'ente dovrà dotarsi di apposito regolamento laddove vorrà utilizzare dette forme di collaborazione nel rispetto sempre delle vincoli contabili posti dalla normativa vigente.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#). *(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo,*

direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.600,00	80,00%	8.480,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.051,71	50,00%	6.525,86	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Formazione	19.698,00	50,00%	9.849,00	11.122,00	11.122,00	11.122,00
TOTALE	43.349,71		24.854,86	13.422,00	13.422,00	13.422,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario dovrebbe essere incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'ente ha erroneamente codificato il Capitolo istituito al FCDE alla missione 20, programma 3, pertanto si raccomanda di effettuare la corretta allocazione con prossima variazione di bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9253817	478522,03	334965,42	-143556,61	3,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	643704	0	0	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2155098	422844,99	295991,5	-126853,49	13,73
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1435000,55	7689,6	5382,72	-2306,88	0,38
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	13487619,55	909056,62	636339,64	-272717	4,72
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	12052619	901367,02	630956,92	-270410,1	5,24
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1435000,55	7689,6	5382,72	-2306,88	0,38

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9250817	478522,03	406743,73	-71778,3	4,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	643704	0	0	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1723800	422844,99	359418,24	-63426,75	20,85
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	745000	7689,6	6536,16	-1153,44	0,88
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	12363321	909056,62	772698,13	-136358,5	6,25
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	11618321	901367,02	766161,97	-135205,05	6,59

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9250817	478522,03	478522,03	0	5,17
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	608704	0	0	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1718800	422844,99	422844,99	0	24,60
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1025000	7689,8	7689,8	0	0,75
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	12603321	909056,82	909056,82	0	7,21
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	11578321	901367,02	901367,02	0	7,78
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1025000	7689,8	7689,8	0	0,75

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva complessivo ordinario previsto:

anno 2017 - euro 58.785,00 pari allo 0,5109 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 150.000,00 pari allo 1,3535 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 150.000,00 pari allo 1,3516 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

<< 1.Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2 e 2 bis omissis

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 e' stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio>>.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo con l'indicazione del solo fondo di riserva di cui al comma 2 ter dell'art. 166 del Tuel:

anno	fondo di riserva missione 20 programma 1	spese correnti	percentuale complessiva	minimo 0,45% delle spese correnti art. 166 comma 2-ter	fondo di riserva previsto	percentuale del fondo prevista
2017	58.750,00	11.498.387,00	0,51%	51.742,74	51.742,74	0,45%
2018	150.000,00	11.081.970,00	1,35%	49.868,87	127.836,06	1,15%
2019	150.000,00	11.097.661,00	1,35%	49.939,47	127.804,68	1,15%

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.510,00	2.510,00	2.510,00
Altri accantonamenti			
TOTALE	22.510,00	22.510,00	22.510,00

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)), si rimanda a quanto già esplicitato in precedenza;
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2](#) al [D.Lgs.118/2011](#));
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione ed in quello previsto nell'approvando bilancio di previsione per cui si rende necessario monitorare con attenzione dette passività al fine in corso anno di effettuare le idonee variazioni finalizzate al calibrare il fondo.

Nello specifico si prende atto che l'area 10 dell'ente ha trasmesso con nota n. 2437 del 06/02/2017 indirizzata al responsabile dell'area finanziaria la richiesta di prevedere un fondo per passività potenziali per € 250.000,00 oltre alla previsione di un fondo per transazioni di controversie per 50.000,00.

Si prende atto che nell'approvando bilancio di previsione il fondo per passività potenziali presenta una disponibilità di € 20.000,00 (cap.795) e per le transazioni sono state previste € 80.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#), per l'anno 2017, (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) pertanto si raccomanda l'ente di effettuare le dovute variazioni di bilancio al fine di calibrare correttamente il fondo di riserva di cassa.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo:

anno	fondo di riserva missione 20 programma 1	spese correnti	fondo di riserva di cassa	percentuale del fondo di riserva di cassa prevista	minimo fondo di riserva di cassa art. 166 comma 3 ter 0,2% delle spese correnti	differenza
2017	58.750,00	11.498.387,00	7.007,26	0,061%	22.996,77	- 15.989,52
2018	150.000,00	11.081.970,00	22.163,94	0,200%	22.163,94	-
2019	150.000,00	11.097.661,00	22.195,32	0,200%	22.195,32	-

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- servizio scuolabus;
- servizio manutenzione verde pubblico;
- servizio autobotte;
- servizi cimiteriali ivi comprese manutenzione lampade votive

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare gli stessi servizi sino ad ora esternalizzati:

- servizio scuolabus;
- servizio manutenzione verde pubblico;
- servizio autobotte;
- servizi cimiteriali ivi comprese manutenzione lampade votive.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

	ORGANISMO
	PPM SpA
Per contratti di servizio	484.500,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	484.500,00

Tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'[art.3 della Legge 244/2007](#).

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- ✓ società PPM SpA

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Per quanto l'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta) il limite di legge è rispettato in quanto i componenti del C.d.A. sono tre.

Per quanto attiene l'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società

partecipate), tale obbligo risulta rispettato in quanto non vi sono componenti dell'Amministrazione Comunale nel C.d.A. societario.

Per quanto attiene l'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate), si raccomanda di monitorare tale adempimento al rinnovo degli attuali componenti del C.d.A. nominati nel 2012.

Per quanto concerne il rispetto delle prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, è stato inserito tale obbligo nel nuovo Statuto societario approvato con deliberazione del C.C. nr. 2 del 20.01.2014.

Riduzione compensi cda

Per quanto concerne l'entità dei compensi degli amministratori, con nota prot. 7327 del 09.04.2015 Il Responsabile dell'Area Vigilanza Società Partecipate Dott. Managò, ha fatto presente alla società partecipata PPM SpA che il comma 4 dell'art. 4 legge 135/2012, così come modificato ed integrato, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società partecipate, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In ragione di quanto sopra indicato ha chiesto ai Revisori dei Conti della P.P.M. S.p.A. che certificassero l'adempimento di quanto imposto dal suddetto disposto normativo. Il Collegio Sindacale ha risposto di aver convocato l'assemblea dei soci con il punto, all'OdG, della determinazione dei compensi degli amministratori, specificando che nulla era ancora stato ancora liquidato e riservandosi integrazione.

In data 15/04/2015 l'Assemblea Ordinaria della società PPM SpA ha deliberato la riduzione dei compensi degli amministratori nella misura massima dell'80% del costo sostenuto nell'anno 2013 come previsto dal comma 4 dell'art. 4 legge 135/2012.

I compensi dell'attuale C.d.A. sono facilmente reperibili sul sito della società PPM SpA.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

553. A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196,

utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

554. A decorrere dall'esercizio 2015, le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Nel Bilancio di Previsione anno 2017 non è stato effettuato alcun accantonamento.

Con riferimento all'annualità 2017 il calcolo andrebbe effettuato tenendo conto del risultato d'esercizio dell'anno precedente 2016; per cui si rimanda in sede di assestamento generale di bilancio l'effettuazione delle relative valutazioni di merito.

Ad oggi gli unici dati disponibili di quest'Organo scrivente sono:

- a) media del triennio 2011-2013 con riferimento alla differenza tra valori e costi della produzione essendo la PPM SpA una società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica;
- b) differenza tra valori e costi della produzione con riferimento all'annualità 2015 tenendo conto della bozza di bilancio avuta a mezzo posta elettronica.

Ad oggi non risulta essere pervenuta agli atti dell'Ente copia del bilancio 2016 regolarmente depositato presso il competente Registro delle Imprese.

Pertanto volendo considerare come anno precedente l'anno 2015, il calcolo summenzionato farebbe pervenire alle seguenti determinazioni:

ANNO 2017

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

società	esercizio	Differenza fra valori e costi produzione	Media 2011/2013
PPM SpA	2011	-263.807	-175.070,67
PPM SpA	2012	-224.307	
PPM SpA	2013	- 37.098	
PPM SpA	2014	-84.339	
PPMSPA	2015	64.967	
		Accantonamento 2015	Non dovuto
		Accantonamento 2016	Non dovuto
		Accantonamento 2017	Non dovuto

Perdita media anni 2011/2013 = € -175.070,67

Utile anno 2015 = € 64.967,00

- ✓ accantonamento determinato € 0,00
- ✓ accantonamento effettuato € 0,00

Si raccomanda l'Ente di effettuare idoneo monitoraggio e di richiedere la tempestiva comunicazione del bilancio d'esercizio anno 2016 alla società partecipata al fine di determinare l'eventuale accantonamento laddove si verificassero le condizioni legittimanti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato deliberazione nr. 13 del 30.03.2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014 un "piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", attribuendo la responsabilità del procedimento al Sindaco ai sensi del comma 612 legge 190/2014, trasmettendo il piano e la relazione tecnica alla Corte dei Conti e la deliberazione al C.d.A. societario; successivamente il CDA ha il compito di: predisporre un dettagliato business plan da sottoporre al Consiglio Comunale che indichi un crono-programma di contenimento dei costi e le modalità di raggiungimento, da inoltrare alla Corte dei Conti entro il marzo 2016 con i risultati conseguiti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 23/03/2017 si è proceduto

- ad aggiornare la ricognizione delle società partecipate del Comune di Palmi operata con deliberazione di G.C. nr.223 del 04.10.2013 e poi con deliberazione di C.C. nr.13 del 30.03.2015 e, per l'effetto di essa, di disporre il mantenimento delle partecipazioni possedute nelle società PIANA PALMI MULTISERVIZI S.p.A., nella considerazione che essa svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune medesimo Essa riceve affidamenti diretti di contratti pubblici esclusivamente da questa amministrazione, che esercita su di essa un controllo analogo (da intendersi analogo a quello esercitato sui propri servizi), esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata (ex art.2 comma 1 lett.c) D.Lgs 175/2016);
- a confermare la cessione, nelle forme di legge, delle partecipazioni nei consorzi GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO RURARE DELL'AREA DEL BASSO TIRRENO REGGINO (AREA CE.D.A.N.19) V.A.T.E. s.r.l. e CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (ASIREG), ovvero la liquidazione attraverso procedure di legge concordate A tale proposito si conferisce mandato al Settore competente di avviare le relative procedure tecnico-amministrative tese ad eseguire il presente indirizzo nelle forme ritenute idonee;
- a prendere atto e ratificare che la società partecipata PIANA AMBIENTE S.p.A. è stata dichiarata fallita con Sentenza nr.15/2013 del 19.07.2013 del Tribunale di Palmi Fallimentare;
- a comunicare tale indirizzo agli organi preposti, con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- ad inoltrare gli atti alla Sezione della Corte dei Conti competente, e alla struttura competente per l'attuazione del Decreto di cui all'articolo 15 D.Lgs 175/2016 (cioè la struttura individuata dal Ministero dell'economia e delle finanze).

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha dovuto, avvalendosi di quanto disposto dall'[art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014](#), estinguere propri debiti al 31/12/2013 nei confronti delle società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019

SPESE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2019
EURO	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00

sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	630.000,55	340.000,00	570.000,00
contributo per permesso di costruire	255.000,00	255.000,00	255.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	550.000,00	150.000,00	200.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui (devoluzioni)	496.924,16	350.000,00	350.000,00
FPV di entrata parte capitale	149.730,00		
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	2.081.654,71	1.095.000,00	1.375.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 1.095.000,00	€ 1.375.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<i>Totale spesa investimento</i>	€ 1.095.000,00	€ 1.375.000,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non sono state programmati acquisti di immobili per cui la spesa prevista rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	308.085,02	261.148,09	218.630,95	197.760,11	179.152,37
entrate correnti	14.549.050,95	13.390.900,35	12.328.574,86	13.259.339,25	12.052.619,00
% su entrate correnti	2,12%	1,95%	1,77%	1,49%	1,49%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad euro 218.630,95 per l'anno 2017, ad euro 197.760,11 per l'anno 2018 e ad euro 179.152,37 per l'anno 2019 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.794.612,23	7.662.409,57	7.769.808,57	7.712.500,73	7.526.149,73
Nuovi prestiti (+)	4.843.670,34	700.000,00	496.924,16	350.000,00	350.000,00
Prestiti rimborsati (-)	975.873,00	592.601,00	554.232,00	536.351,00	480.660,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	7.662.409,57	7.769.808,57	7.712.500,73	7.526.149,73	7.395.489,73

L'indebitamento tiene conto delle devoluzione dei mutui in essere, pertanto non vi è un aumento della rata di restituzione dei prestiti in essere.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	308.085,02	261.148,09	218.630,95	197.760,11	179.152,37
Quota capitale	975.873,00	590.244,41	512.381,77	492.702,15	435.136,57
Totale	1.283.958,02	851.392,50	731.012,72	690.462,26	614.288,94

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali, quindi, non è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Si raccomanda l'ente di ricalibrare il fondo di riserva di cassa, di monitorare l'andamento delle passività potenziali e di calibrare il fondo all'uopo creato al fine di fare fronte in maniera puntuale ad eventuali passività che da potenziali potrebbero divenire reali.

Inoltre si raccomanda di monitorare con attenzione le entrate proprie dell'ente, poiché queste ultime permettono di mantenere gli equilibri di bilancio.

Si raccomanda di collocare correttamente la previsione del fondo svalutazione crediti nella missione 20 programma 2, attualmente indicato nel programma 3.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti nel titolo 4 e 6 dell'entrata.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al [D.Lgs 118/2011](#));
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) Organismi partecipati

Si raccomanda l'Ente di effettuare idoneo monitoraggio e di richiedere la tempestiva comunicazione del bilancio d'esercizio anno 2016 alla società partecipata PPM SpA al fine di determinare l'eventuale accantonamento a copertura di eventuali perdite laddove si verificassero le condizioni legittimanti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

